CODICI	
Tipo scheda	MACA
CODICE UNIVOCO	
Numero catalogo generale	MACA0002
MUSEO COLLEGATO	
ID_Museo	RA058
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione	domus
Categoria di appartenenza	struttura abitativa
Funzione	abitativa
Denominazione/dedicazione	Complesso archeologico di via D'azeglio - Domus dei Tappeti di Pietra
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	RA
Comune	Ravenna
Indirizzo	via Barbiani
Georeferenziazione	44.418891,12.1943882,17

CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	I sec. a.C. - VII sec. d.C.
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	99 a.C.
Validità	ca.
A	699 d.C.
Validità	ca.
Motivazione cronologica	analisi della stratigrafia
Motivazione cronologica	analisi stilistica
Motivazione cronologica	bibliografia
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	ambito culturale romano e bizantino
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Descrizione	Nel 1993 la costruzione di un parcheggio sotterraneo in via D'Azeglio ha fornito l'occasione per esplorare un settore urbano nel quale, senza soluzione di continuità, si è succeduta una serie di edifici sovrapposti gli uni agli altri e disposti lungo una strada basolata, che delinea la realtà abitativa della Ravenna romana e bizantina, con le sue abitazioni e le strutture viarie. Oltre alla strada in basole di trachite del I sec. a.C. rialzata più volte a causa della subsidenza, la complessa stratificazione comprende una domus di età augustea con fasi più antiche e pavimentazioni in mosaico policromo, un'altra domus di epoca adrianea con mosaici in bianconero, un impianto termale del III sec. d.C., un edificio tardoantico (IV-V sec.) caratterizzato da un mosaico con emblema raffigurante il Buon Pastore e il cosiddetto Palazzetto Bizantino, la cui costruzione è databile al V-VI sec. d.C., conservante gli straordinari mosaici pavimentali che hanno dato il nome all'intero complesso (domus dei Tappeti di Pietra). Quest'ultima struttura è una sontuosa dimora di un personaggio di rango della corte ravennate, costituita da 14 vani e 2 cortili, in uso fra la fine del V e gli inizi del VII sec. I mosaici pavimentali in buono stato di conservazione appartengono al solo edificio privato noto di questo periodo e permettono di tracciare un collegamento con i più famosi monumenti bizantini di Ravenna. Fra essi spicca, per le sue dimensioni e la qualità esecutiva, quello della stanza 10, un grande ambiente di circa 100 metri quadrati con al centro l'emblema della Danza dei Geni delle Stagioni. L'importanza del rinvenimento ha determinato la decisione di musealizzare il complesso

archeologico, è stato quindi costruito un ambiente ipogeo in cui sono stati ricollocate, dopo il restauro, le pavimentazioni del palazzetto bizantino e tutte le strutture ad esso collegate, come la strada e le murature, ed è stato predisposto per la visita. Allo spazio espositivo si accede attraverso la piccola chiesa di Sant'Eufemia, ubicata sopra un precedente luogo di culto considerato il più antico di Ravenna e dell'Emilia.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

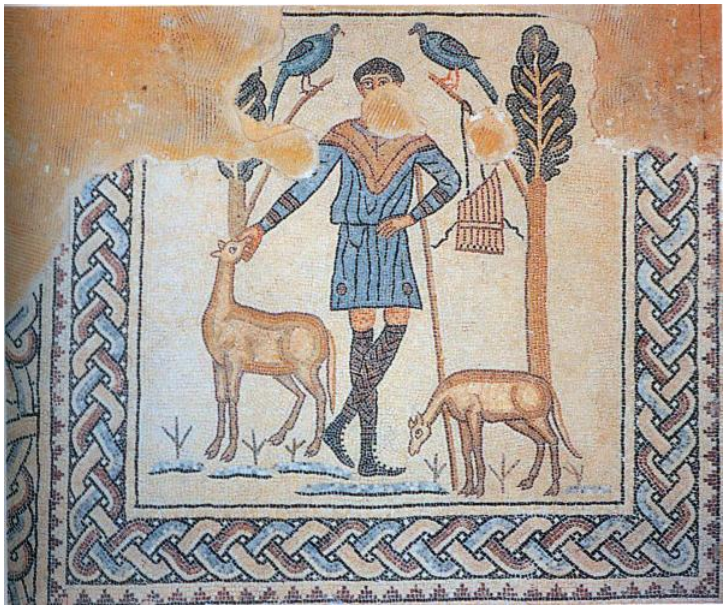
Nome File

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



BIBLIOGRAFIA	
Autore	Montevecchi G.
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	PJ000450
BIBLIOGRAFIA	
Autore	Maioli M. G.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	PJ000598
BIBLIOGRAFIA	
Autore	Branzi Maltoni R.
Anno di edizione	2003
Sigla per citazione	PJ000504
BIBLIOGRAFIA	
Anno di edizione	2001
Sigla per citazione	PJ000523
BIBLIOGRAFIA	
Anno di edizione	1995
Sigla per citazione	PJ000519
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2011
Nome	Parisini S.
ANNOTAZIONI	
Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD Progetto ROMIT